

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione C(2025) 5275 del 23/07/2025

Azione I.1iv.2 - Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure

Bando MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation



Indice

ELENCO ALLEGATI.....	3
1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione Generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	4
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	5
1.3 Dotazione finanziaria complessiva.....	5
1.3.1 Soggetto gestore del Bando.....	5
2. CONTENUTI.....	6
2.1 Beneficiari ammissibili.....	6
2.1.1 Requisiti di partecipazione.....	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
2.3 Figure altamente qualificate.....	8
2.4 Spese Ammissibili e importi finanziabili.....	8
2.5 Durata dei progetti.....	10
2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime ed intensità di aiuto.....	10
2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	11
3. PROCEDURE.....	11
3.1 Come presentare la domanda.....	11
3.2 Come viene valutata la domanda.....	12
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	14
3.4 Come rendicontare le spese.....	15
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	16
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	16
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	16
3.7.1 Proroghe.....	16
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	17
3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri.....	17
3.8 Termini del procedimento.....	17
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	18
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	19
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	19
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	19
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	19
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	19
5.2.1 Cause di revoca totale.....	19
5.2.2 Cause di revoca parziale.....	20
5.2.3 Effetti della revoca.....	21
5.3 Sanzioni amministrative.....	21
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	21
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	21
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	22
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	22
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	23

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 – Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Allegato 7 - Ambiti strategici regionali

Allegato 8 – Linea A - Elemento di apprezzamento: assunzione di figure altamente qualificate con disabilità

Modello A – Format di progetto

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione Generale

Il presente Bando “MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation”, in attuazione della DGR n. 18-1782 del 3 novembre 2025, intende realizzare il Programma Regionale (PR) FESR 2021-27, Obiettivo Specifico RSO 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità”, Azione I.liv.2 “Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure”. Al fine del soddisfacimento della Condizione Abilitante (CA) “Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o Regionale”, la misura è declinata in coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)¹.

Recependo le indicazioni della succitata S3 ed in linea con le indicazioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con l'introduzione dell'Obiettivo Specifico RSO 1.4, il PR FESR 2021-2027 ha inteso prevedere uno specifico intervento volto a supportare l'incremento della capacità d'innovazione delle PMI nello sviluppo ed integrazione di prodotti, processi, tecnologie o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati.

Il Bando è redatto in conformità alle prescrizioni regolamentari e in assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE.

Per quanto concerne il rispetto del principio “Do Not Significant Harm” (DNSH)², così come previsto dall' art. 9, comma 4 del Reg. UE 1060/2021, in coerenza con le indicazioni fornite in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)³ e di Valutazione di Incidenza (Vinca)⁴, la misura è stata giudicata con impatto trascurabile o nullo sugli obiettivi di sostenibilità ambientale. Inoltre non è necessaria la verifica climatica, di cui alla Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

1.2 Obiettivi e finalità

Il tessuto produttivo delle PMI rappresenta per il Piemonte un importante elemento dell'economia. Tuttavia, come evidenziato dalla S3 regionale, queste ultime manifestano difficoltà a intraprendere i processi d'innovazione in grado di svilupparne la competitività e incrementare le opportune interazioni con il sistema istituzionale dell'innovazione, sia a causa di una relativamente limitata capacità di assorbimento tecnologico, sia a causa di un diffuso sottodimensionamento di competenze specialistiche interne.

Il sistema pubblico della ricerca, d'altro canto, si è sensibilmente rafforzato nel periodo corrente, anche attraverso alcune misure finanziate dal PNRR, in particolare con gli investimenti promossi nell'ambito della Missione "Istruzione e Ricerca", Componente "Dalla ricerca all'impresa". Tale sistema potrebbe dunque fornire, attraverso i ricercatori formati sulle materie strategiche per la competitività, un importante supporto alle PMI nei loro processi di innovazione.

In questo contesto, il Bando intende favorire forme di transizione dal mondo pubblico della ricerca

¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

² <https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/cose-il-principio-dnsh>

³ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>

⁴ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>

all'impresa di figure altamente qualificate, riconoscendo la centralità del rafforzamento delle capacità e competenze e l'importanza del loro apporto alla crescita e sviluppo delle imprese locali e più in generale dell'economia regionale, attraverso l'innalzamento qualitativo del capitale umano nelle imprese stesse. Il Bando persegue quindi l'obiettivo, da un lato, di promuovere la ricerca e sviluppo, il trasferimento tecnologico e l'innovazione all'interno delle organizzazioni, dall'altro di offrire ai ricercatori nuove opportunità di carriera, valorizzando la loro formazione avanzata e le competenze maturate presso gli Organismi di Ricerca (OdR).

Il Bando si colloca inoltre nel quadro degli indirizzi strategici dell'Unione Europea in materia di valorizzazione dei talenti della ricerca, richiamati dalla Raccomandazione del 18 dicembre 2023 (C/2023/1640) e dalla Carta Europea dei Ricercatori. Tali strumenti riconoscono il ruolo strategico delle competenze di ricercatori per la competitività e rafforzano le condizioni per il loro impiego nelle imprese.

1.2.1 Indicatori di output e risultato

Il presente Bando contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'Obiettivo Specifico I.4i - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Indicatori di output

Indicatore	Indicatore
RCO101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Indicatori di risultato

Indicatore	Indicatori
ISR2	Percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo nelle imprese di giovani con elevata qualificazione per rispondere ai fabbisogni connessi ai processi di innovazione

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente Bando contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PR, senza effetti ambientali. Pertanto il presente Bando, a fronte della scarsa significatività di questi rispetto alle tematiche ambientali discusse nel rapporto, non presenta indicatori di monitoraggio ambientale corrispondenti.

1.3 Dotazione finanziaria complessiva

La dotazione complessiva ammonta ad € 5.000.000,00.

1.3.1 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione, verifiche di gestione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte), in qualità di Organismo Intermedio, così come delegato individuato con D.D. n. 218 del 22/05/2023.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari ammissibili

Sono beneficiari ammissibili le PMI⁵, i cui progetti rientrano negli ambiti di attività della S3 regionale.

2.1.1 Requisiti di partecipazione

I beneficiari di cui al precedente paragrafo devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci:** i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.
- b) **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario⁶ per la sede aziendale indicata in domanda, che non sia riconducibile alle attività escluse elencate nell'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede.
- c) **Sede o unità locale sita e operativa in Piemonte** e provvista di carattere attivo e produttivo⁷. Può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data di prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda.
- d) **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.
- e) **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di: a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.

⁵ Per la definizione di PMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

⁶ Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

⁷ Per la definizione di sede operativa e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando.

- f) **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi due bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi due bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.
- g) **Copertura assicurativa per calamità naturali e catastrofali:** i soggetti richiedenti devono aver assolto l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni ai sensi dell'art. 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39.

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale");
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- modulo di domanda e relativi allegati;
- database gestionali.

Potranno tuttavia essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il presente Bando finanzia l'inserimento di figure altamente qualificate, così come definite al paragrafo 2.3, per realizzare progetti di rafforzamento della capacità d'innovazione da parte delle PMI, afferenti agli ambiti della S3 regionale.

Il progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione deve identificare:

- la sfida di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI)⁸ intesa come ostacolo tecnico o scientifico che un'impresa deve superare per realizzare un'innovazione significativa. Essa riguarda problemi complessi che richiedono ricerca e sviluppo di nuove soluzioni, che abbiano ricadute concrete e positive per l'impresa in termini di nuovi prodotti, processi o tecnologie;
- le competenze di cui l'impresa necessita per perseguire la sfida di RSI;
- le specifiche competenze possedute dalla figura altamente qualificata che si intende inserire e atte a coprire il fabbisogno di competenze rilevato, nonché il beneficio atteso in termini di miglioramento e rafforzamento delle competenze per affrontare le sfide di RSI;
- le modalità di inserimento in azienda della figura altamente qualificata, in termini di funzioni e/o aree di attività presidiate, anche di nuova creazione, e di collocamento nell'ambito dell'attuale organizzazione aziendale.

⁸ Per la definizione di RSI si veda l'allegato 2 al Bando

A seconda della linea di intervento, il progetto potrà realizzarsi attraverso:

- Linea A - assunzione di figure altamente qualificate, in un'ottica di rafforzamento strutturale delle competenze di RSI interne all'impresa. Le figure devono essere assegnata all'unità locale operativa oggetto della domanda e collocata sul territorio della Regione Piemonte, come desumibile dalla comunicazione UNILAV;

- Linea B – mobilità temporanea di ricercatori, intesa come messa a disposizione temporanea di una figura altamente qualificata, attraverso la stipula di una convenzione tra PMI e Università⁹ o Enti pubblici di ricerca¹⁰, ai sensi del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022. Nel caso di analoghi enti non soggetti alla legislazione italiana, la convenzione dovrà essere coerente con le disposizioni di cui all'art. 2 (Oggetto delle convenzioni) e all'art 4 (Mobilità da enti pubblici di ricerca e università verso le imprese) del decreto.

Ciascuna domanda di agevolazione può riguardare entrambe le linee contemporaneamente.

2.3 Figure altamente qualificate

Per figure altamente qualificate (di seguito: figure) s'intendono:

- Linea A: soggetti in possesso di dottorato di ricerca e che, al momento della presentazione della domanda, abbiano in corso o abbiano concluso da non più di 12 mesi una collaborazione a termine, formalmente conferita a titolo personale da un OdR¹¹ ed espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca;

- Linea B: ricercatori come definiti dall'art. 1, comma 2 lett. e) del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022 e analoghe figure provenienti da università e istituzioni di ricerca straniera.

2.4 Spese Ammissibili e importi finanziabili

A seconda della Linea d'intervento sono riconosciuti come ammissibili:

- Linea A:
 - il costo del personale, inteso come costo aziendale¹² per l'assunzione di una o più figure alle seguenti condizioni:
 - valore minimo di ciascun contratto di assunzione non inferiore a € 45.000, su base annua full time¹³;
 - ammessi contratti part time con regime orario non inferiore al 50% rispetto ai contratti ordinari full time;
 - contributo riconosciuto fino ad un massimo di tre figure per azienda;
 - contributo massimo annuo concedibile per figura assunta, riferito ad un contratto full time¹⁴: € 56.000 per le piccole imprese e € 48.000 le medie imprese, in virtù dell'intensità d'aiuto di cui al paragrafo 2.6;
 - nel caso di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato:

⁹ Come definite dall'art. 1 comma 2 lett. b) del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022.

¹⁰ Come definiti dall'art. 1 comma 2 lett. c) del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022.

¹¹ Per la definizione di Organismi di Ricerca si veda l'Allegato 2 al Bando.

¹² Il costo aziendale è da intendersi al netto dell'IRAP, come indicato nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027", paragrafo 4.1.1.2 Opzione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) Regolamento 2021/1060 e dal relativo prospetto di calcolo (Allegato G)

¹³ In caso di part time tale importo dovrà essere riparametrato percentualmente in base all'orario di lavoro.

¹⁴ In caso di part time l'importo del contributo concesso dovrà essere riparametrato percentualmente in base all'orario di lavoro.

durata minima del contratto 6 mesi e agevolazione riconosciuta fino a 12 mensilità;

- nel caso di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato: agevolazione riconosciuta sulle prime 18 mensilità.

I costi sono determinati nel rispetto dell'opzione di semplificazione dei costi prevista dall'art. 55, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

- i servizi di consulenza: potrà essere riconosciuto il costo per eventuali servizi di consulenza, fino ad un massimo di € 5.000 per attività finalizzate alla definizione del progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione, come definito nel paragrafo 2.2;

- Linea B:

- i costi relativi al servizio di messa a disposizione temporanea di una figura, come indicati nella convenzione tra l'impresa e l'Università o l'Ente pubblico di ricerca:

- riferiti esclusivamente al trattamento economico e contributivo erogato dal soggetto distaccante¹⁵;
- il contributo sarà riconosciuto per una figura;
- per una durata massima di 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione e a prescindere dalla durata della stessa;
- durata minima della convenzione: 6 mesi.

Per entrambe le Linee sono inoltre riconosciuti al beneficiario i costi indiretti sostenuti per l'operazione in misura pari al 7% dei costi diretti ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 54, paragrafo 1, lett. a) del Regolamento (UE) 1060/2021.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del decreto legge 13/2023 del 24/02/2023, convertito in legge n. 41/2023, tutte le fatture devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato alle imprese in fase di presentazione della domanda.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Ai fini dell'ammissibilità, gli impegni giuridicamente vincolanti¹⁶ saranno ammissibili a decorrere dal 3 novembre 2025, data di approvazione della Scheda tecnica di Misura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1782. Sempre ai fini dell'ammissibilità, nel caso di fatture per spese sostenute tra la data di approvazione della Scheda di Misura e quella di presentazione della domanda, nel rispetto del succitato decreto legge 13/2023 del 24/02/2023 convertito in legge n. 41/2023 sull'obbligatorietà del CUP, il beneficiario dovrà compilare apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà - Annullamento fatture Bando "MATCHIN". I progetti non dovranno essere materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della domanda di contributo.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa, alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte¹⁷ e di Finpiemonte (Determinazione n. 264 del 30/06/2025), ed in particolar modo, per i costi del personale della Linea

¹⁵ Gli eventuali costi legati al compenso aggiuntivo riconosciuto alla figura da parte dell'impresa destinataria, come indicati dall'art. 4 del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022, non sono agevolabili e resteranno a carico dell'impresa stessa.

¹⁶ Per la definizione di *impegno giuridicamente vincolante* si rimanda al paragrafo 1 *Definizioni* della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027"

A, al paragrafo 4.1.1.2 e al relativo Allegato G.

2.5 Durata dei progetti

Le attività di progetto dovranno concludersi al massimo entro 18 mesi dalla data di concessione del sostegno, salvo proroghe di cui al paragrafo 3.7 e nel rispetto delle diverse tempistiche previste per Linea A e Linea B come illustrate al paragrafo 2.4.

2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime ed intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, in applicazione al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ("de minimis"), con un'intensità d'aiuto in funzione della tipologia di beneficiario e della Linea di intervento, come specificato di seguito:

- Linea A: 60% per le Medie imprese e 70% per le Piccole Imprese;
- Linea B: 50% per le Piccole e Medie imprese.

In ogni caso l'importo massimo concesso rispetterà le regole relative al massimale triennale stabilite nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 ("de minimis")¹⁸. Nel caso il contributo potenzialmente concedibile al beneficiario conducesse al superamento del massimale triennale, verrà concesso solo fino a saturazione dello stesso.

	Voci di spesa e importi agevolabili	Intensità d'aiuto
Linea A: assunzione di figure altamente qualificate	- costo del personale: • valore minimo contrattuale non inferiore a € 45.000 (contratto annuale full time); • contributo massimo annuo per figura assunta: € 56.000 per le piccole imprese; € 48.000 le medie imprese; • contratto a tempo determinato: durata minima del contratto 6 mesi e agevolazione riconosciuta fino a 12 mensilità; • contratto a tempo indeterminato: agevolazione riconosciuta sulle prime 18 mensilità. - servizi di consulenza: importo massimo € 5.000 - costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili	- 70% per le Piccole Imprese; - 60% per le Medie imprese

¹⁷ La "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" è reperibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2025-07/all_14_guida_unica_rendicontazione_costi_aiuti_no_rev.pdf

¹⁸ Reg. (UE) n. 2023/2831 "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300 000 EUR nell'arco di tre anni"

Linea B: messa a disposizione temporanea di una figura altamente qualificata, attraverso la stipula di una convenzione tra PMI e Università o Enti pubblici di ricerca	Costi del servizio di messa a disposizione temporanea (trattamento economico e contributivo erogato dal soggetto distaccante): • durata minima della convenzione: 6 mesi; • durata massima dell'agevolazione: 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione; - costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili	- 50% per le Piccole e Medie Imprese
---	--	--------------------------------------

2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per tutte le Linee di intervento, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione con altri aiuti di stato o con strumenti dell'Unione a valere sugli stessi costi ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno 2 marzo 2026 e fino alle ore 12.00 del 10 settembre 2026, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico¹⁹ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo²⁰ da parte del legale rappresentante²¹ del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- Modello A – Format di progetto;
- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante;
- nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, con società di persone, o con altre imprese che non hanno l'obbligo di redigere il bilancio, documentazione necessaria (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi due bilanci chiusi e

¹⁹ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

²⁰ Tra questi si citano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

²¹ Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

approvati o, se del caso, degli ultimi due bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società, al fine di consentire le verifiche sulla dimensione d'impresa;

- nel caso in cui il richiedente sia una società fiduciaria o la società fiduciaria sia uno dei soci del soggetto richiedente, documentazione con evidenza dei fiduciari;
- nel caso in cui l'impresa preveda l'assunzione di figura/e con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, Allegato 8 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà relativa a “Linea A - Elemento di apprezzamento: assunzione di figure altamente qualificate con disabilità”, al fine della valutazione dell'elemento di apprezzamento, come illustrato al paragrafo 3.2.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile²², l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo²³.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'articolo 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'articolo 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (paragrafo 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, conclusa in data 25 marzo 2025, per l'Azione I.1iv.2 – “Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure”.

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

1. ammissibilità formale
2. ammissibilità sostanziale
3. valutazione.

²² A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

²³ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'articolo 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

1) AMMISSIBILITA' FORMALE

- A. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- B. Completezza della domanda di finanziamento
- C. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- D. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
- E. Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

2) AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- A. Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed gli obiettivi del Programma Regionale
- B. Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, lettera g del Regolamento (UE) 2021/1060
- C. Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo al beneficiario
- D. Coerenza della proposta con le finalità del Bando, con la S3 regionale e con il progetto a cui è collegato
- E. Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive imposte dal Bando o da normativa nazionale o unionale
- F. Rispetto del principio DNSH
- G. Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- H. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)²⁴.

3) VALUTAZIONE

- A. Capacità economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario
- B. Idoneità tecnica del beneficiario
- C. Innovatività/validità e adeguatezza della proposta formativa, in rapporto agli obiettivi di rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'impresa
- D. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che s'intende ottenere per effetto del progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione
- E. Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto

²⁴ Come evidenziato dall'analisi di Coerenza esterna orizzontale di cui al Rapporto Ambientale del PR FESR 2021-27, e come richiamato dall'Allegato B alla Dichiarazione di Sintesi della VAS del Programma, per l'Obiettivo Specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" del PR FESR 2021-2027 e per l'Azione I.1iv.2 "Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure", che il presente Bando contribuisce a perseguire, non è verificabile alcuna corrispondenza diretta con le MacroAree Strategiche (MAS) della SRSvS. Pertanto, il criterio di coerenza con la SRSvS per l'Azione I.1iv.2 non risulta applicabile.

- **PREMIALITÀ**

- A. Solo per la Linea A - Coinvolgimento di personale altamente qualificato appartenente al genere femminile nelle attività finanziate. Nel caso in cui l'assunzione interessi più soggetti, almeno la metà di questi ultimi dovrà appartenere al genere femminile affinché questa premialità venga riconosciuta.
- B. Attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795²⁵.

- **ELEMENTI DI APPREZZAMENTO**

In sede di valutazione e limitatamente alla Linea A, costituisce elemento di apprezzamento l'assunzione di figure con disabilità, in accordo con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, richiamati anche dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060, ed in linea con la S3 regionale e con la specifica Componente Trasversale dell'innovazione (CTI) sull'“impatto sociale e territoriale”.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, salvo sugli aspetti che richiedono una verifica tecnica da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, mentre per la valutazione si avvale del Comitato Tecnico stesso.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi della ricerca, sviluppo e innovazione e dell'analisi delle competenze aziendali; il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

La Valutazione viene condotta secondo quanto previsto all'Allegato 5 del presente Bando.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al destinatario finale della domanda di agevolazione. Quest'ultimo, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, può presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di valutazione ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità.

In caso di esito positivo di tutte le fasi dell'istruttoria Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario chiedendo i documenti di cui al paragrafo successivo.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

²⁵ Le attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795 e dalla Comunicazione della Commissione C/2024/3209 “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Reg. (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)” sono riportati nell'Allegato 7 al Bando

- verifica la coerenza della documentazione prodotta con le informazioni fornite alla presentazione della domanda;
- accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia (ove previsto dalla normativa);
- accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte e a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- verifica che il beneficiario assolvere gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831, provvede alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- verifica che la sede destinataria dell'intervento sia attiva e produttiva sul territorio piemontese;
- per la Linea A, verifica copia del contratto di lavoro subordinato stipulato tra il beneficiario e la figura, e la comunicazione UNILAV di assunzione;
- per la Linea B, verifica copia della convenzione stipulata tra la PMI beneficiaria e l'Università o l'ente pubblico di ricerca.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione, comprensivo degli estremi delle visure effettuate a valere sul RNA.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi paragrafi.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese²⁶ per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Di norma è prevista una sola rendicontazione finale, che dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di fine progetto²⁷.

Nel caso di progetti di durata pari o superiore a 12 mesi, potrà essere presentata una rendicontazione intermedia entro il nono mese dalla data di concessione.

Nel caso della Linea A, il beneficiario dovrà rendicontare le ore lavoro che la figura ha dedicato al progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione descritto al paragrafo 2.2, secondo quanto previsto dal paragrafo 4.1.1.2 *Opzione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) Regolamento 2021/1060* e

²⁶ Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che rispetti i principi elencati nel paragrafo 2 Principi generali di ammissibilità delle spese della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027”

²⁷ Per la definizione di data fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando

dal relativo prospetto di calcolo (Allegato G) della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027".

Alla/e dichiarazione/i di spesa generata/e dalla piattaforma informatica dovranno essere allegate la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027", nonché eventuale documentazione connessa alla/e premialità e/o all'elemento di apprezzamento valorizzati dal beneficiario in domanda e riconosciuti in sede di concessione.

Al termine del progetto, dovrà essere allegata anche la Relazione tecnica finale, secondo il modello disponibile sul sito di Regione Piemonte e di Finpiemonte.

Si ricorda che le fatture devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto), ai sensi del decreto legge 13/2023 del 24/02/2023, convertito in legge n. 41/2023, assegnato in fase di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della spesa stessa, e dovranno essere quietanzate entro la data di fine progetto. Limitatamente alla Linea A, come illustrato al paragrafo 2.4, qualora le spese relative ai servizi di consulenza siano state sostenute prima della presentazione della domanda, il beneficiario dovrà compilare apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà - Annullamento fatture Bando "MATCHIN".

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27".

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 30 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e/o provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato applicando l'intensità dell'agevolazione indicata al paragrafo 2.6, a seguito di verifica di ammissibilità da parte di Finpiemonte delle spese rendicontate.

In corrispondenza della rendicontazione finale, il contributo verrà erogato anche previa positiva verifica della Relazione tecnica finale descritta al paragrafo 3.4.

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

3.7.1 Proroghe

Sul presente Bando non sono ammissibili proroghe salvo in presenza di circostanze eccezionali e non dipendenti dal soggetto beneficiario. Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto indicata nell'atto di concessione. Per presentare formale richiesta di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

In ogni caso è ammissibile una sola proroga per un massimo di sei mesi aggiuntivi rispetto alla durata prevista dal presente Bando e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

Le variazioni del/i nominativo/i della/e figura/e impiegata/e nel progetto e le variazioni sostanziali del progetto non sono di norma ammissibili, con conseguente decadimento della domanda e, se del caso, revoca totale dell'agevolazione. Unicamente nel caso di dimissioni volontarie da parte della figura assunta o altre cause di conclusione del rapporto di lavoro non dipendenti dal beneficiario, quest'ultimo potrà inserire una nuova figura rispondente agli stessi requisiti indicati nel paragrafo 2.3, al fine della completa realizzazione del progetto agevolato. Qualora le suddette cause di conclusione anticipata si verificino ad uno stadio avanzato del progetto, il beneficiario, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, potrà comprovare l'avvenuta realizzazione del progetto stesso presentando una dettagliata relazione, accompagnata da eventuale documentazione utile. In entrambi i casi, le domande di variazione dovranno essere sottoposte tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. per la relativa istruttoria ed autorizzazione.

3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e il vincolo del massimale previsto dal "de minimis", pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa e per il contributo massimo assegnabile, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	A partire dalle ore 9.00 del 02/03/2026
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Entro 20 giorni dalla presentazione dei documenti di cui al paragrafo 3.3

Conclusione del progetto	Entro 18 mesi dalla data di concessione del sostegno, nel rispetto delle diverse tempistiche previste per Linea A e Linea B
Opposizione al rigetto della domanda	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione finale delle spese	Entro 60 giorni dalla data di fine progetto
Esame delle rendicontazioni	Entro 80 giorni dalla ricezione dei rendiconti

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché di Finpiemonte, operante in qualità di Organismo intermedio nell'ambito del presente Bando, effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere sia successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Parimenti la Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 può svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione (controllo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2021/1060), dell'organismo intermedio, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza, a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata dal PR FESR ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

Verifiche e controlli in loco potranno essere effettuati anche da funzionari della Corte dei Conti italiana.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

Il beneficiario è tenuto, inoltre, a:

- inviare a Regione/Finpiemonte S.p.A. i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della proposta ammessa a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del PR FESR 2021-2027;
- rispondere alle indagini che la Regione Piemonte potrà avviare a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post sugli indicatori attraverso l'eventuale supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo del PR FESR 2021/2027, i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla Determinazione n. 264 del 30/06/2025.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a) Non cessare o trasferire la sede o unità locale dell'attività finanziata al di fuori del territorio della Regione Piemonte per i successivi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo;
- b) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- c) destinare le spese sostenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- e) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- f) mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- b) ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- c) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- d) nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- e) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- f) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a) venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c), e) e g) previsti al paragrafo 2.1.1 del Bando;
- b) venga accertata durante l'esecuzione del progetto oggetto del contributo la perdita dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c), e) e g) previsti al paragrafo 2.1.1 del

Bando. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;

- c) il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- d) le richieste di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- e) dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- f) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1.1 lettere b), c), d), e), f) dal paragrafo 5.1.2 lettere a), b), d), e), f) del Bando, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- g) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- h) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- i) il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo finale, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o nel caso di perdita dei requisiti a), b) e e) previsti dal paragrafo 2.1.1. In tal caso la revoca parziale sarà calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- b) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, perda il requisito di cui alla lettera c) del paragrafo 2.1.1 e non rispetti gli obblighi previsti al paragrafo 5.1.1 lettera a). Nel caso di delocalizzazione al di fuori della regione Piemonte verrà applicata la revoca parziale calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- c) a seguito dei controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- d) non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 lettera c) e, laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex articolo 50, comma 3, Reg. UE n. 2021/1060), la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità;
- e) venga accertata l'assenza del requisito dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità - Attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795 indicato al paragrafo 3.2 del Bando e riportato nell'Allegato 5 – Griglia dei criteri di valutazione e a condizione che il punteggio attribuito in fase di valutazione non scenda sotto la soglia minima prevista, come indicata nello stesso Allegato 5. In tal caso si procederà con la revoca forfettaria nei confronti del soggetto inadempiente pari all'1% del contributo concesso.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'articolo 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione²⁸ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'articolo 9, comma 5 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 123.

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'articolo 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'articolo 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'articolo 12 suddetto.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al

²⁸ Articolo 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi): "Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo".

documento originale²⁹, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'articolo 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al paragrafo 5.2.2 del Bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e della legge regionale 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore “Misure integrate per la qualificazione delle imprese” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell'Area “Controlli” per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

²⁹ D.Lgs. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale” (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link **https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new**

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link **https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_PBAN&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new**